

## NOTIZIE IN BREVE



## Comuni montani

## «Negozzi polifunzionali salva-commercio»

Dei negozi polifunzionali, nei quali il commercio al dettaglio è accompagnato da altri servizi di interesse per tutta la collettività. E' la ricetta contro la "desertificazione commerciale" in montagna dell'UnceM dell'Emilia-Romagna (foto, il presidente Giovanni Battista Pasini). E' contenuta in un odg inviato a tutti i Comuni montani della regione perchè lo approvino nei Conigli comunali.



## Acquisizioni

## A SQ la maggioranza di MinervaHub

San Quirico, Xenon Private Equity, Ambria Holding e gli attuali azionisti di minoranza di MinervaHub hanno comunicato di aver sottoscritto un contratto di investimento per cui SQ, al completamento della transazione, deterrà circa il 75% del capitale di MinervaHub, mentre il restante circa 25% sarà detenuto da Xenon congiuntamente con altri co-investitori. Matteo Marzotto (foto) manterrà l'incarico di presidente di MinervaHub. MinervaHub, che rappresenta il principale gruppo italiano nel comparto delle finiture e materiali per accessori di lusso, ha ricavi per oltre 170 milioni di euro, un portafoglio che annovera oltre 1000 clienti tra cui 20 dei top luxury brand, e oltre 700 occupati diretti. «Sono felice e orgoglioso che un investitore del calibro di San Quirico, con la sua storia imprenditoriale e industriale, colga il potenziale di MinervaHub - commenta Marzotto - quale primaria, inedita piattaforma di fornitura dell'accessorio alto-di-gamma, con le sue formidabili capacità artigianali-industriali, di trasformare le idee creative dei brand più celebrati del mondo, in prodotti di assoluta eccellenza nel rispetto dei più sfidanti standard Esg».



## Manifatturiero

## Rilancio del comparto, patto Sipro-Fesvi

Una convenzione biennale per il rilancio del comparto manifatturiero attraverso la progettazione europea, i servizi alle imprese e l'attrattività territoriale. È quella sottoscritta tra Sipro-Agenzia per lo Sviluppo e Fesvi, neonata società che comprende Cna, Confcooperative, Confartigianato Ferrara: è stata presentata in Comune, alla presenza del sindaco Alan Fabbri (foto) e dei rappresentanti di associazioni e enti coinvolti.

## Con Anac e ministero dell'Interno

## Contratti e interventi post alluvione La Regione ha firmato due protocolli

La Regione Marche ha siglato due protocolli: uno con il ministero dell'Interno, per dare «piena attuazione alle misure volte all'efficientamento del mercato pubblico secondo le previsioni del nuovo Codice dei contratti pubblici e alla prevenzione della corruzione nella P.A.», l'altro con Anac per la «vigilanza collaborativa» per anticorruzione degli interventi post alluvione del 2022.

# L'imprenditore scuote la politica

## «Servono spazi per produrre»

Ancona: l'appello di Giuseppe Palumbo, titolare dell'omonimo brand della nautica da diporto

di **Pierfrancesco Curzi**  
ANCONA

«Noi produciamo, ma mancano le aree produttive dove poter allargare le attività». Il monito arriva da Giuseppe Palumbo, fondatore dell'omonimo brand della nautica da diporto di alta qualità che alla fine del 2016 ha acquisito l'ex cantiere Isa (un tempo appartenuto al gruppo Rodriguez e ancor prima denominato cantiere Tommasi alla Zipa). L'imprenditore campano ha deciso di puntare su Ancona, ma dopo l'asestamento dei primi anni il cantiere avrebbe bisogno di allargarsi e di mettere le mani su spazi vitali per aumentare la produzione. Il cantiere navale Palumbo Superyachts adesso annuncia la vendita di due nuovi prototipi da 30 e 66 metri e soprattutto l'intenzione di investire sul territorio, ma lancia anche l'allarme. Lo stabilimento di via Mattei ha numeri importanti: un portafoglio ordini di oltre 500 milioni, commesse confermate fino al 2026, tra cui la sigla degli ultimi due contratti. Palumbo Superyachts conferma il suo forte interesse sul territorio anconetano ed è pronto ad investire su nuove aree produttive limitrofe all'attuale cantiere: «Come imprenditore, il mio compito è quello di garantire la massima efficienza produttiva, organizzativa ed economica dei nostri cantieri - commenta Giuseppe Palumbo, fondatore e amministratore Unico di Palumbo Superyachts -. Attualmente il mercato ci sta premiando e la necessità di avere nuove aree produttive basate in zona limitrofa al nostro sito di Ancona è diventata un'esigenza inderogabile».



L'imprenditore Giuseppe Palumbo è titolare del cantiere navale Palumbo Superyachts

## COMMESSE FINO AL 2026

**Il portafoglio ordini supera il mezzo miliardo di euro**  
**«Il mercato ci premia e qui c'è un eccellente tessuto professionale Voglio investire ancora»**

le». Il leader della società, che vanta cantieri navali in Italia e all'estero, entra poi nel merito del discorso riservato agli investimenti, alla volontà di metterli in pratica, ma anche la difficoltà di trasformare tutto ciò in fatti concreti.

«Stiamo ottimizzando tutti gli spazi inclusi nell'attuale area e a breve partiranno i lavori di ampliamento con la costruzione di un nuovo capannone, ma solo questo non è sufficiente - aggiunge nel suo intervento Giuseppe

Palumbo -. In passato abbiamo dovuto spostare la costruzione di nuove imbarcazioni presso altri nostri cantieri, ma Ancona resta il quartier generale di Palumbo Superyachts e crediamo fortemente che qui ci sia un tessuto professionale idoneo allo sviluppo di una cantieristica di altissima qualità». **Con quattro** imbarcazioni da 30 a 80 metri siglate negli ultimi sei mesi che si sono aggiunte alle otto in costruzione, il portafoglio ordini si attesta a oltre 500 milioni con commesse fino al 2026. Quest'anno sono previste cinque nuove consegne a cliente finale, si tratta di barche dai 30 ai 50 metri delle linee ISA Yachts, Columbus e EX-TRA. Palumbo Superyachts si conferma uno dei protagonisti internazionali di maggior successo e si allinea agli altri cantieri della nautica da diporto di altissima qualità del bacino anconetano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche: con un click su [impresa.italia.it](https://impresa.italia.it), i documenti della Camera di Commercio sugli smartphone

## Oltre 60mila le aziende più digitalizzate

ANCONA

Sono **60.161** le imprese marchigiane che utilizzano [impresa.italia.it](https://impresa.italia.it), scaricando con un click i documenti della Camera di Commercio gratis sullo smartphone dell'imprenditore. Di questi, il 19,10% guida un'impresa femminile, il 21,40% è artigiano, il 6,90% è rappresentante di un'impresa 'under 35'; i primi cinque ambiti produttivi cui appartengono le imprese che usano il digitale sono costruzioni di edifici (5,40%), coltivazioni cerealicole (5%), locazioni immobiliari (3,50%), ristorazione con somministrazione (2,80%), bar e affini (2,10%). «Questo traguardo conferma che il sistema camerale sta interpretando il concetto



Gino Sabatini, presidente di Camera Marche

di trasformazione digitale nel senso più vicino alle esigenze delle imprese - il commento del presidente di Camera Marche e vice presidente Unioncamere con delega alla semplificazione Gino Sabatini - mettendo al centro semplicità d'uso, portabilità, sicurezza». Come accaduto per altri servizi di-

gitali, le adesioni e l'utilizzo di [impresa.italia.it](https://impresa.italia.it) hanno vissuto un'importante accelerazione durante la pandemia da Covid-19. La possibilità di disporre e condividerli gratuitamente è stata molto apprezzata dagli imprenditori tanto da continuare ad utilizzarlo abitualmente per la partecipazione a bandi, richieste di finanziamento e accessi a voucher.

**Infine**, [impresa.italia.it](https://impresa.italia.it) sarà il punto di contatto tra imprese e pubblica amministrazione previsto dall'ultimo decreto Semplificazioni per consentire alle imprese di dialogare in modo efficiente e trasparente con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Pdnd), lo strumento istituito dal Governo per semplificare e velocizzare l'accesso alle informazioni pubbliche.